

Esce dall'ottica e si dirige verso la sua moto, tutti i preparativi sono pronti. Dalla tasca dei jeans tira fuori un foglietto ripiegato e mette una spunta su "lenti" e "occhiali", è così che inizia la storia di Alessandro De Luca, un ragazzo amato in vita... e poi in morte.

Una volta allontanatosi dal centro della cittadina si toglie il cappellino e si asciuga il sudore dalla fronte. È una torrida giornata d'Agosto, il 31 Agosto per la precisione, e Alessandro è pronto per inscenare la propria scomparsa, ed andarsene dall'Italia.

È quasi il momento: dà un'ultima occhiata alla lista: *"vestiti nuovi, documenti, occhiali con lenti neutre, lenti a contatto marroni, soldi, numero di telefono, cellulare, biglietti degli autobus..."*, tutti questi oggetti sono pronti.

Mette le buste nel sottosella, guarda il cellulare e vede un messaggio da Simone, uno dei suoi migliori amici: *"Sei pronto per stasera? Ci vediamo da Alice alle 20.45 e poi dormiamo da lei con gli altri."*. Leggendo esita prima di rispondere, ma poi capisce che quella sarà la sua ultima occasione di vedere il suo gruppo e risponde: *"Ci vediamo lì"*.

Alessandro De Luca è un diciassettenne che vive nei pressi di Pistoia: è alto, ha i capelli castano chiaro e gli occhi verdi. Alessandro De Luca sta per vivere il suo ultimo giorno prima di diventare ufficialmente Niccolò Fedi.

Per quanto possa sembrare bizzarro il giovane ha passato il terzo anno delle scuole superiori a progettare come se ne sarebbe andato, come avrebbe fatto la sua uscita trionfale da una città che ha sempre disprezzato, e finalmente il momento tanto bramato è vicino.

A lui non basta prendere un biglietto aereo ed andarsene. No, lui vuole lasciare tutti con il fiato sospeso.

C'è poco da fare, è fatto così: misterioso ed intrigante. Sempre con la risposta pronta e, a dirla tutta, con pochi peli sulla lingua e una gran bella faccia tosta. Questo naturalmente non gioca a suo favore ma a lui sta bene così, avere pochi amici, ma buoni, ed una marea di nemici.

Inserisce le chiavi e accende la moto, si dirige verso casa e, approfittando dell'assenza dei genitori, prepara uno zaino con i documenti e le cose più importanti, poi prende una borsa e ci mette alcuni vestiti e i soldi accumulati.

Una volta arrivato alla festa non gli resta che aspettare fino alle 05:40 del mattino, ora in cui dalla stazione parte un autobus per Milano, dopodiché, arrivato a destinazione, deve soltanto prenderne un altro per la Svizzera.

Non appena supererà il confine la sua identità sarà ufficialmente quella di Niccolò Fedi.

Una volta arrivato a casa dell'amica saluta tutta la sua comitiva: prima di tutti Simone, poi va da Alice ed Eleonora e dà ad ognuna un bacio sulla guancia ed infine, e questo è proprio il caso di dire "infine per importanza", saluta Andrea.

Andrea e Alessandro sono nella stessa cerchia di amici da sempre ma non sono mai andati molto d'accordo, c'è sempre stato un po' d'astio che li ha tenuti separati, e il De Luca non si è mai fatto tutti questi problemi a dimostrarsi indisponente nei confronti dell'altro.

La serata inizia, e quando l'orologio scocca la mezzanotte Alessandro tira fuori dal suo zaino due bottiglie di alcolici: "è il momento di dare inizio alle danze" esclama.

Fare ubriacare i suoi amici sembrava il piano perfetto: una volta che tutti si sarebbero addormentati, sarebbe potuto uscire indisturbato. La serata procede come previsto, le due bottiglie sono state svuotate e l'alcol che doveva finire nel suo stomaco è stato dirottato dentro il ficus della madre di Alice. Alle 04:32, dopo aver passato un'ora a guardar dormire gli altri, decide di avviarsi verso il luogo in cui ha nascosto i suoi bagagli per poi arrivare puntuale alla stazione. Poteva già respirare la libertà, in quel momento l'aria gli faceva provare una sensazione diversa

Saluta un'ultima volta il suo gruppo ed esce, si chiude la porta della casa alle spalle e cammina per le strade desolate della città.

La notte passa, e la mattina dell'1 Settembre Andrea sveglia Simone, Eleonora ed Alice dicendo: "Dov'è Alessandro ragazzi?", e continua: "Le sentite queste sirene? È dalle 6 di stamattina che passano macchine della polizia da questa strada" esclama. I quattro escono dalla casa ed in fondo alla via vedono l'incrocio chiuso e l'area circondata da poliziotti, ambulanze ed un mucchio di passanti che curiosano.

Si recano tra la folla, e facendosi spazio tra la calca di gente riescono ad arrivare alle transenne che li separano dai medici legali. In un secondo fanno la raccapricciante scoperta e realizzano il motivo

dell'assenza dell'amico. Il corpo di Alessandro è stato ritrovato dentro un sacco nero e riporta i segni di proiettili di pistola...

Il detective fa sapere ai ragazzi che dovranno essere interrogati in quanto sono le ultime persone che hanno visto Alessandro vivo.

I quattro non capiscono, sono disperati ma la loro attenzione viene catturata da un uomo che li osserva dalla parte opposta della folla...

"Chi è?" dice Simone, spaventato. "Non lo so" prosegue Eleonora in lacrime, "ma dobbiamo scoprire cos'è successo stanotte...".